

→ **Una seduta** senza forti scarti per le piazze del continente dopo le tensioni del giorno prima

→ **Il differenziale** Btp/Bund resta su livelli elevati. Monito dell'Fmi: «Subito il fondo europeo»

Borse più tranquille ma preoccupano valute e titoli di Stato

Foto Ansa



Protesta degli allevatori: in Piazza Affari con i maiali

La crisi del settore e i rincari dei mangimi hanno portato gli allevatori a protestare ieri davanti a Piazza Affari a Milano, con decine di maiali dati simbolicamente in adozione perché - denuncia Coldiretti - gli allevamenti stanno chiudendo. Davanti alla Borsa si sono radunati allevatori provenienti da molte regioni chiedendo innanzitutto che si ponga fine alle speculazioni dei mercati sulle materie prime che hanno fatto lievitare del 17% i costi per l'alimentazione degli animali. «La finanza si tolga dal mercato ce-

realicolo affinché i prezzi tornino alla normalità», ha detto Andrea Cristini, presidente dell'Associazione nazionale allevatori. Dati alla mano, la Coldiretti denuncia che, dal maiale alla braciola, i prezzi aumentano di almeno cinque volte: «Il nostro prodotto è sottopagato a 1,4 euro al chilo, mentre i consumatori, al termine della filiera, lo pagano 6,85 euro». Il ministero delle Politiche agricole ha risposto convocando un tavolo per il 29 luglio per affrontare, forse un po' in ritardo, i problemi del settore.

Giornata di tregua per le Borse europee che si sono mosse con variazioni minime, Milano compresa. Ma l'attenzione si è concentrata sulle aste di Bot e Ctz, con rendimenti in preoccupante aumento. Tensioni sui mercati valutari.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Un rapido sguardo alle principali Borse del continente, Londra +0,08%, Francoforte +0,07%, Parigi -0,66%, potrebbe far pensare che la giornata di ieri sia stata tutto sommato tranquilla, tanto più che anche Piazza Affari, da settimane nell'occhio del ciclone, si è mossa in sintonia con il resto dell'Europa come testimonia la variazione minima del Ftse Mib, +0,27%. Ma di tranquillo, in quest'estate dei mercati, sembra non esserci più nulla, ed anche i dati appena citati si sono inseriti in un contesto finanziario che rimane sempre molto teso, dove gli strappi degli indici azionari sono come un fiume carsico che emerge e si inabissa a giorni alterni. Tanto più che continuano a suonare, senza soluzione di continuità, altri campanelli d'allarme.

REPLICA ALLA MERKEL

Ieri, ad esempio, si sono registrate forti tensioni sui mercati valutari, oltre che la permanenza su livelli preoccupanti del differenziale fra il Bund tedesco e i titoli di Stato dei Paesi più fragili dell'area euro. Il tutto mentre il neo direttore del Fondo monetario internazionale, Christine Lagarde, è tornata a chiedere all'Europa di applicare «rapidamente» il recente piano contro le crisi del debito pubblico con l'adozione del nuovo "fondo salva Stati". «Le turbolenze possono facilmente riapparire», ha ammonito la Lagarde rispondendo indirettamente ad Angela Merkel. Infatti, pochi giorni fa il cancelliere tedesco aveva affermato che «la nuova versione del fondo europeo per la stabilità finanziaria dovrà attendere la fine delle vacanze parlamentari per divenire operativa».

Per quanto riguarda i titoli di Stato, per l'Italia si è trattato di una giornata molto significativa perché, oltre all'ormai abituale e preoccupato monitoraggio dello spread Btp/Bund, c'era da verificare l'esito di un'asta del Tesoro, sul piatto 7,5 miliardi di Bot semestrali e 1,5 miliardi di Ctz con scadenza aprile 2013. Ebbene, la domanda è stata buona, Buona la domanda, anche se il rapporto con